

La Mandragola. Facetissima Commedia dell'Arte



Riuscire ad avere un figlio che possa portare avanti il nome della famiglia è diventata un'ossessione per il vecchio e avido Messer Nicia. Non si dà pace: è disposto a tutto pur di avere un erede. Ma non al punto di dover morire. Se però a sacrificarsi può essere qualcun altro, tutto cambia. Ha così inizio una beffa dal sapore boccaccesco, in cui chi si crede furbo sarà gabbato da chi lo è davvero. La Mandragola è definita da molti la "commedia perfetta". In effetti, è la più famosa e imitata commedia del Rinascimento. Machiavelli ci regala un'opera unica, in cui lo stile alto dell'Umanesimo e quello basso del patrimonio popolare si mescolano alla perfezione. Un'operazione talmente riuscita da risultare, appunto, "perfetta", e da considerarsi di diritto un classico della nostra letteratura. Nonostante la materia leggera, Machiavelli cela nelle sue parole un'aspra denuncia nei confronti dell'ipocrisia della chiesa rinascimentale e mette in discussione i valori familiari, provocan-

ANDREA POCOSGNICH, TEATRO E CRITICA

«Il risultato è la riconsegna alle nostre scene di un pezzo di storia della drammaturgia teatrale che riprende vita con una notevole capacità comica e la solita meticolosa e artigianale ricerca di Stivalaccio.»

TUTTE LE INFORMAZIONI
SUL NOSTRO SITO

Spettacolo adatto anche alle scuole superiori oltre che per il serale

Durata 1h 15' senza intervallo

Con Pierdomenico Simone e con gli attori e le attrici della Compagnia Giovani Francesco Lunardi, Daniela Piccolo, Elisabetta Raimondi Lucchetti in alternanza con Francesca Boldrin, Elia Zanella / regia e canovaccio Michele Mori



do nello spettatore un riso amaro che fa riflettere. La nostra messa in scena si rifà ai comici dell'arte, a quel teatro fatto con un piccolo praticabile e un fondale logoro, che lascia tanto spazio alla maestria degli attori. A loro quindi l'arduo compito di far rivivere la commedia, andando a frugare nei vecchi bauli pieni di maschere, dialetti, duelli, canti, musiche e pantomime. Un omaggio al testo di Machiavelli, o meglio, un "liberamente tratto da", attraverso quel grande gioco che è la Commedia dell'Arte.

Liberamente tratto da Mandragola di Niccolò Machiavelli / scenografia e attrezzatura Alvise Romanzini / costumi Licia Lucchese / disegno luci Matteo Pozzobon / maschere Stefano Perocco di Meduna e Tullia Dalle Carbonare / arrangiamenti musicali Pierdomenico Simone / coreografie acrobatiche Giulia Staccioli / assistente alla regia Benedetta Carrara / foto e video Serena Pea / produzione Stivalaccio Teatro / si ringraziano il Teatro Comunale Città di Vicenza, Elisabetta Granara e Diego Dalla Via, Sergio e Costanzo